



Emergenza Coronavirus **Informativa a supporto di consumatori e imprese per il contrasto al Covid-19**

Contributo a cura di Taxmen.eu

Data 30 marzo 2020



CORONAVIRUS: AGEVOLAZIONI IVA IN EUROPA

Data l'attuale situazione di emergenza globale, molti merchant si trovano in difficoltà a rispettare le scadenze e gli adempimenti IVA negli stati europei dove sono identificati a fini IVA (distance selling).

Vari stati europei hanno provvidenzialmente deciso di concedere agevolazioni fiscali speciali in relazione a dichiarazioni e versamenti IVA.

Di seguito, forniamo una rapida panoramica dei meccanismi di differimento dell'IVA collegati all'epidemia COVID-19 applicati in molti paesi dell'UE. Il presente documento è aggiornato alla data del **30 marzo 2020**.

La sintesi è stata preparata da Taxmen.eu, one-stop-shop per i servizi fiscali e legali rivolti all'e-commerce. Taxmen è disponibile a fornire un supporto, di natura amichevole, ai soci di Netcomm in materia di differimenti IVA. Per ogni informazione sulle attuali agevolazioni IVA in Europa, potete scrivere a: alan.rhode@taxmen.eu

Italia

Per i soggetti fiscalmente residenti in Italia, il cd. Decreto "Cura Italia" (Decreto Legge n. 18/2020) prevede la sospensione degli adempimenti tributari, con esclusione dei versamenti e dell'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che hanno scadenza nel periodo tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 (compresa la presentazione della dichiarazione annuale IVA).

Gli adempimenti sospesi sono da effettuarsi entro il 30 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni. La proroga concerne anche la scadenza della presentazione telematica degli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie (INTRA).

Le imprese con ricavi non superiori a 2 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente rispetto a quello di entrata in vigore del Decreto "Cura Italia" beneficiano di una sospensione dei versamenti da autoliquidazione, inclusa l'IVA, nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020.

La predetta sospensione si applica, a prescindere dal volume di ricavi annui, a tutte le imprese con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle province di Bergamo, Cremona, Lodi e Piacenza

I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e/o interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di eguale importo a decorrere dal mese di maggio 2020. Non si fa luogo, per espressa previsione di legge, al rimborso di quanto già versato.

Al momento, dal tenore letterale della legge, dobbiamo assumere che tali agevolazioni non siano aperte ai merchant stabiliti fuori dall'Italia, a meno che questi abbiano eletto il loro domicilio fiscale in Italia.

Si consiglia di monitorare ogni aggiornamento.

Austria

L'Austria ha eccezionalmente prorogato il termine per la presentazione della dichiarazione IVA annuale 2019 al 31 agosto 2020 (in sostituzione del normale termine, che scade il 30 giugno).

Inoltre, è possibile richiedere sgravi fiscali utilizzando un singolo modulo (compreso il differimento dei pagamenti periodici IVA).

Belgio

Le autorità fiscali belghe hanno riprogrammato le prossime scadenze per la presentazione delle dichiarazioni IVA:

- Febbraio: la scadenza per la dichiarazione IVA mensile è stata posticipata al 6 aprile 2020;
- Marzo: il termine per la dichiarazione IVA mensile è stato posticipato al 7 maggio 2020;
- Trimestre 1-2020: il termine per la dichiarazione IVA trimestrale è stato posticipato al 7 maggio 2020

Anche le scadenze per i pagamenti IVA relative a tali periodi sono state rinviate:

- Febbraio: i pagamenti IVA per febbraio sono stati posticipati al 20 maggio 2020;
- Marzo: i pagamenti IVA per marzo sono stati posticipati al 20 giugno 2020;
- Trimestre 1-2020: i pagamenti IVA per il primo trimestre sono stati posticipati al 20 giugno 2020.

Esiste un modulo specifico che i merchant possono compilare e presentare alle autorità fiscali belghe per richiedere ulteriori differimenti IVA o per evitare sanzioni in caso di omesso rispetto delle scadenze.

Bulgaria

Al momento non vi sono agevolazioni IVA specificamente correlate alla crisi COVID-19.

Croazia

Al momento non vi sono agevolazioni IVA specificamente correlate alla crisi COVID-19.

Danimarca

Ci sono nuove scadenze per il solo pagamento dell'IVA: per le dichiarazioni trimestrali (1 gennaio - 31 marzo 2020), la nuova scadenza per il pagamento è il 1 settembre 2020 (ma per l'inoltro della dichiarazione: 2 giugno 2020), per le dichiarazioni semestrali (1 gennaio - 30 giugno 2020) la nuova scadenza per il pagamento è l'1 marzo 2021 (ma per l'inoltro della dichiarazione: 1 settembre 2020).

Estonia

Le dichiarazioni IVA devono essere presentate in tempo. In caso di ritardi nei pagamenti IVA collegati alla crisi COVID-19, gli interessi non saranno calcolati fino al 1 maggio 2020.

Finlandia

I merchant possono richiedere un termine prorogato per la presentazione delle dichiarazioni, se necessario, che può essere concesso per un motivo specifico: ad esempio una malattia, che ha impedito al merchant di presentare la dichiarazione entro il termine stabilito. La domanda deve essere presentata alle autorità fiscali finlandesi entro la data di scadenza della dichiarazione dei redditi in questione. I merchant possono richiedere una dilazione dell'IVA per difficoltà di pagamento. Data l'eccezionale situazione causata dal COVID-19, le autorità fiscali finlandesi si sono impegnate ad essere flessibili nel concedere proroghe.

Francia

Al momento non vi sono agevolazioni IVA specificamente correlate alla crisi COVID-19.

Germania

I merchant possono chiedere il differimento dei pagamenti IVA fino alla fine del 2020. In casi eccezionali, il termine può essere esteso per coprire parte del 2021. È disponibile un modulo specifico.

Grecia

È previsto un rinvio speciale per gli obblighi IVA fino al 31 agosto 2020 (senza alcuna sanzione) per gli importi dovuti relativi a marzo e aprile, ma solo per codici di attività specifici (ad esempio, vendita a distanza di abbigliamento, ecc.).

Irlanda

L'applicazione degli interessi sui ritardi di pagamento è stata sospesa per l'IVA di gennaio e febbraio. Tutte le attività di riscossione IVA sono sospese fino a nuovo avviso. È stato precisato che anche le imprese che riscontrano difficoltà finanziarie temporanee devono continuare a presentare le dichiarazioni fiscali in tempo. L'attuale stato di sgravio fiscale rimarrà in vigore per tutte le imprese nei prossimi mesi.

Lituania

La Lituania consente il differimento dei pagamenti IVA. Le autorità fiscali lituane hanno deciso di applicare le seguenti misure IVA:

- pagamenti IVA differiti con esenzione da interessi legali;
- disapprovazione delle misure di recupero fiscale.

Tali misure sono applicabili durante il periodo di emergenza + due mesi dalla fine dell'emergenza. Al termine dell'emergenza, i contribuenti avranno due mesi per estinguere la responsabilità IVA o richiedere una proroga dei differimenti IVA. Le autorità fiscali lituane hanno elaborato un elenco di attività commerciali per le quali tali misure si applicano automaticamente; le aziende che rientrano in tali categorie non devono presentare richieste particolari. Le società non incluse nell'elenco devono presentare una richiesta speciale alle autorità fiscali lituane.

Lussemburgo

Data l'attuale situazione, il Ministero delle finanze del Lussemburgo ha sospeso la presentazione delle dichiarazioni IVA per un periodo di tempo illimitato. Ciò significa che, a determinate condizioni, i merchant non saranno sanzionati ove presentino la dichiarazione IVA dopo la scadenza. Tale agevolazione fiscale straordinaria è stata decisa la scorsa settimana e sarà valida fino a quando il Ministero non deciderà di terminarla. Si può ragionevolmente presumere che l'interruzione durerà per almeno tre mesi.

Paesi Bassi

Le penalità per tardivo versamento saranno annullate, ma le dichiarazioni devono essere presentate in tempo. Dopo aver presentato la dichiarazione, i merchant possono scrivere una lettera alle autorità fiscali olandesi per chiedere un differimento del pagamento IVA di 3 mesi adducendo fondati problemi collegati con la crisi del Coronavirus. Il differimento dovrebbe essere concesso automaticamente. È possibile ottenere

Consorzio Netcomm

*Via Chiaravalle, 8 – 20122 Milano - Tel. 02.58370580 – Fax 02.58370588
CCIA Milano 1787834 - C.F. 04989210960 – P.I. 04989210960*

un differimento più lungo, a condizione che i merchant producano evidenze del danno subito a causa dell'attuale crisi sanitaria.

Polonia

I merchant che riscontrano problemi nel pagamento dell'IVA a causa della crisi COVID-19 possono richiedere in modo tempestivo un differimento del versamento dell'IVA. Si prevedono ulteriori informazioni dalla Polonia nei prossimi giorni.

Portogallo

Il governo portoghese ha già annunciato alcune misure fiscali, vale a dire la possibilità per le società con un volume d'affari non eccedente 10 milioni di euro (2018) di posticipare gli importi IVA dovuti per il secondo trimestre 2020, senza la necessità di fornire una garanzia, come segue:

- i) in 3 rate mensili, senza alcun interesse;
- ii) in 6 rate mensili, con interessi applicabili sulle ultime tre rate.

È stato inoltre annunciato che anche le imprese con un volume d'affari superiore potranno richiedere la stessa flessibilità nel pagamento dell'IVA relativa al secondo trimestre, purché abbiano registrato un calo del loro volume d'affari di almeno il 20% nella media dei 3 mesi precedenti il mese di scadenza dell'adempimento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Regno Unito

HMRC ha posticipato l'obbligo di versare l'IVA per le scadenze che cadono dal 20 marzo 2020 fino alla fine di giugno 2020. I versamenti andranno comunque effettuati entro il 31 marzo 2021. I rimborsi dell'IVA saranno liquidati normalmente. La fase 2 del progetto "Making Tax Digital", che implica l'obbligo delle imprese di inoltrare le dichiarazioni IVA attraverso un apposito software riconosciuto da HMRC, è stata rinviata al 2021.

Repubblica Ceca

Al momento non vi sono agevolazioni IVA specificamente correlate alla crisi COVID-19.

Slovenia

I merchant possono richiedere un differimento fiscale della durata massima di due anni o pagare le passività IVA in 24 rate mensili. La domanda di differimento del pagamento dell'IVA o del pagamento dell'IVA a rate può essere presentata utilizzando il sistema di e-Tax o, in via eccezionale, via e-mail direttamente alle autorità fiscali slovene utilizzando un modulo specifico. Puoi scrivere a info@taxmen.eu per ricevere una copia del modulo.

Spagna

I merchant con un volume d'affari non superiore a 6 milioni di euro nel 2019 possono richiedere il differimento del pagamento, senza la necessità di alcuna garanzia/deposito, per debiti IVA quando l'importo totale, per contribuente, non supera i 30.000 euro. Tale interruzione riguarda i debiti IVA sorti tra il 13 marzo 2020 e il 30 maggio 2020. Tale differimento può essere concesso per sei mesi, senza interessi per i primi tre mesi. Per i contribuenti con volume d'affari superiore, possono essere richiesti depositi o garanzie al fine di beneficiare della detrazione fiscale.

Svezia

La Svezia concederà una moratoria IVA, ma non è ancora chiaro se il ritardo si applicherà anche ai merchant stranieri. Le nuove norme saranno in vigore dal 7 aprile 2020. Nel caso di merchant fortemente colpiti dal virus COVID-19, il differimento massimo dell'IVA accessibile sarà fino a 1 anno.

Ungheria

Al momento non vi sono agevolazioni IVA specificamente correlate alla crisi COVID-19.

Si consiglia vivamente di contattare Taxmen.eu (info@taxmen.eu) o le autorità fiscali locali per ulteriori informazioni. La presente sintesi non rappresenta, in alcun modo, una forma di consulenza fiscale esauriente; è una semplice indicazione su dove gli e-commerce possono reperire informazioni fiscali più complete e aggiornate.

Essendo verosimile che la cornice normativa cambi presto in molti paesi dell'UE, prevediamo ulteriori aggiornamenti nelle prossime settimane.

Consorzio Netcomm

*Via Chiaravalle, 8 – 20122 Milano - Tel. 02.58370580 – Fax 02.58370588
CCIA Milano 1787834 - C.F. 04989210960 – P.I. 04989210960*